



Ai Dipendenti
della ASL di Ferrara

Tutte le esperienze – nel lavoro come nella vita – prima o poi sono destinate a finire.

Questa mia, di Direttore Generale dell'ASL di Ferrara è giunta al termine.

Con qualche rimpianto, giacché alcune piste di lavoro di notevole importanza non si sono ancora concluse ed altre si stanno aprendo, ma tant'è; spero nella continuità.

Ho cercato di fare sintesi delle iniziative di cambiamento più interessanti che abbiamo realizzato nel corso del mio mandato in un volumetto intitolato: "La storia di molte cose fatte nella ASL di Ferrara".

In tale testo, cerco di dare conto – alla luce dei più recenti dati regionali – di come si è sviluppato il "governo" aziendale non rinunciando mai a promuovere qualità e incremento di una "offerta" appropriata pur nella impellenza di dover raggiungere il pareggio di bilancio.

Tutto questo è stato possibile in quanto ho trovato molte collaborazioni e disponibilità preziose, talvolta entusiaste è perché:

- la gran parte dei dirigenti ha capito che il cambiamento diffuso non era una eventualità ma un risultato necessario ed ha, conseguentemente, cercato di assumere un atteggiamento culturale e professionale a ciò orientato;
- tutto il personale (nella singolarità di ogni persona come nelle proprie forme di rappresentanza) ha capito e seguito lo sforzo che si andava via, via richiedendo ogni giorno di più e con modalità sempre nuove.

Da parte mia ho cercato di rendere sempre chiare le motivazioni che mi hanno portato a chiedere attenzione, dedizione e fatica per gli interessi aziendali.

Ho cercato, altresì, di essere equo; di privilegiare le regole del buon rapporto umano; di dire sempre ciò che ritenevo corretto ed utile, di realizzare quanto andavo dicendo facendo della coerenza e della onestà intellettuale, un principio guida.

Ho cercato di non essere considerato come un despota, tentando all'opposto di promuovere il massimo di partecipazione organizzativa.

Credo di aver conquistato qualche amicizia e spero di aver limitato le occasioni di inimicizia.

Governare la complessità è impresa vasta e terribile. Se ci sono riuscito, anche solo in parte, è merito di tutti voi.

Vi ringrazio di cuore, mi mancherete.

Fosco Foglietta